Istria propria o marittima superiore	Kq.	94[illegible]
Città e territorio di Trieste	»	» [illegible]
Carsia e Carso	»	161[illegible]
Friuli orientale ossia Goriziano		294[illegible]
Territorio di Malborghetto e Pontebba		103[illegible]
	Totale Kq.	[illegible]169

Trieste e Istria propria	abitanti	29[illegible],000
Carsia e Carso	»	80,000
Friuli orientale o Goriziano	»	200,000
Malborghetto	»	2,000
	Totale abitanti	572,000

L'Austria possiede inoltre sul pendio meridionale delle Alpi Retiche 15,741,65 chilometri quadrali di suolo italiano con 540,000 abitanti, cioè:

Trentino basso o meridionale super.	Kq.	6,300,00
Trentino alto o settentrionale	» »	9,441,65
	Totale Kq.	15,741,65

Trentino meridionale	abitanti	340,000
Trentino settentrionale	»	200,000
	Totale abitanti	540,000

E più particolarmente si ha:

Roveredo	abitanti	126,000
Trento	»	214,000
Bolzano	»	114,000
Bruneco (parte cisalpina)	»	78,000
Clorenza e Malesio	»	8,000
	Totale abitanti	540,000

Sicchè l'Austria possiede una superficie di circa 23,911 chilometri quadrati di suolo italiano con 1,112,000 abitanti.

CORRIERE NAZIONALE

Il *Bersagliere* conferma che il **Sella** chiese il noto colloquio al Re, solo per conferire con lui intorno al Club alpino.

Si dice che il marchese di Noailles, **ambasciatore di Francia** in Italia sia richiamato e destinato altrove. L'impressione prodotta da questa notizia nei Circoli politici è spiacevole.

Il *Diritto* conferma che l'on. Mezzacapo oppose un fermo rifiuto alla domanda del **generale Ricotti** d'essere collocato in aspettativa; e approva la condotta del ministro poichè i regolamenti conciliano il disimpegno degli uffici militari coll'esercizio della deputazione.

È prossimo un nuovo **movimento** nel personale dell'esercito.

Quaranta colonnelli verranno promossi a maggiori generali, e sessanta tenenti colonnelli a colonnelli. Le promozioni si faranno specialmente a scelta, onde l'esercito possa, in tal modo, essere comandato da elementi giovani, istruiti e capaci, in vista principalmente di possibili eventualità guerresche.

L'on. Antonibon ha compiuto e presenterà a giorni la relazione sulla legge di riforme alla tassa del **macinato**.

Si attendono nella **marina militare** mutamenti nell'alto personale della stessa natura di quelli avvenuti fra gli ufficiali superiori dell'esercito di terra.

A Genova ebbe luogo una imponente dimostrazione contro il partito retrogrado che ha invaso il Consiglio comunale di quella città. Probabilmente il Consiglio verrà sciolto.

Il **Ministero** degli esteri ha ricevuto dal Console d'Italia ad Aden il seguente telegramma: «La **spedizione Geografica** è partita da Zeila nello Scioa. Scilla partirà quanto prima. La salute è ottima».

S'è costituita a **Padova** l'Associazione politica degli *azzurri*. Il prof. Schupfer ne fu eletto presidente.

CORRIERE ESTERO

L'ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano, che doveva essere di ritorno al suo posto prima che giungessero i pellegrini di quella nazione, per ragioni politiche, ha fatto sapere che ritarda la sua venuta. Si vogliono evitare d'accordo colla Santa Sede gl'inconvenienti dell'altro pellegrinaggio.

Secondo un telegramma che il *Fremdenblatt* di Vienna ha da Monaco, sarebbero comandate anche l'artiglieria e la cavalleria bavarese a recarsi nell'**Alsazia-Lorena** per compiere le misure compensatrici militari alla frontiera occidentale dell'impero.

Scrivono da Roma che l'ex-principe imperiale **Luigi Napoleone** ha mandato un indirizzo di felicitazione e di devozione al Santo Padre nell'occasione del suo Giubileo Episcopale. Pio Nono è stato sollecito di rispondergli ringraziandolo e facendo voti pel suo avvenire.

Da una lettera proveniente dal teatro della guerra, leviamo quanto segue:

Il servizio di pubblica sicurezza nelle provincie turche del **Danubio** è affidato quasi esclusivamente ai **Circassi**; e in questi giorni molti soldati circassi sono stati inviati a Razgrad e a Tutrakan. Ultimamente ne sono arrivati circa 800 a Silistria, molti dei quali saranno ripartiti tra Schumla e Rustschuk. — A Viddino ne furono inviati altrettanti, tutti coll'esclusivo incarico di provvedere alla pubblica sicurezza.

L'armata turca del Danubio si calcola a 180,000 uomini, ma in questa cifra sarebbero comprese la guardia nazionale e la riserva.

Corre voce di un fermento gravissimo in **Candia** per l'uccisione di un cristiano commessa da un mussulmano. Si prevede prossima una sollevazione.

Le **forze montenegrine** si sono concentrate sotto Niksis e preparano il bombardamento della città.

Il signor **Gambetta** si dispone a fare un giro politico in Francia.

È assolutamente inesatto che l'Esposizione di **Parigi** abbia ad essere prorogata.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Atti della Deputazione Provinciale. — *Seduta del giorno 21 maggio* 1877. — Venne fatta mozione affinchè sieno sollecitate le pratiche per la costituzione del Consorzio della Strada pedemontana Tarcento-Cividale stabilito dal Consiglio Provinciale *lino dal* 9 settembre 1875.

Incaricò l'appaltatore dei diritti di pontatico sul But a Fella di sospendere il versamento nella Cassa Provinciale delle rate mensili del canone stabilito, e di tenerle a disposizione dell'ingegnere addetto al riparto della Carnia pel pagamento dei sorveglianti e cantonieri delle Strade Carniche.

Venne interessata la R. Prefettura a curare il rimborso di L. 21.25 spese per riparare ai guasti recati alla Strada Monte Mauria dal contravventore Dovelulli Giovanni.

A favore del Comune di Maniago venne autorizzato il pagamento di L. 1010.69 in rimborso spese anticipate per manutenzione 1876 della Strada Provinciale Pordenone-Maniago.

Con Decreto 25 aprile 1877 N. 24084 il Consiglio di Prefettura avendo approvato il Conto Consuntivo 1875 di questa Provinciale Amministrazione; venne trasmessa copia di detto Decreto alla Prefettura e Ricevitore Provinciale.

Venne autorizzato il pagamento di L. 1[illegible]1 dovute allo Stato in causa metà quota della spesa incombente alla Provincia pel mantenimento del R. Istituto Tecnico di Udine nell'anno 1876.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 36 affari, dei quali N. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 3 di tutela dei Comuni; N. 11 interessanti le Opere Pie; N. 15 di operazioni elettorali; N. 1 di Consorzii e N. 8 di contenzioso amministrativo, in complesso affari trattati N. 72.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo.
Pel il Segretario Capo
Gennaro.

L'illustre signor Sindaco di Udine, Conte Antonino di Prampero, assisteva al banchetto che fu dato il 22 dai *Costituzionali* di Conegliano al deputato R. Bonghi.

Stravaganze e capricci. *Ci scrivono:* Si è tanto gridato per la regolarizzazione e rinsanicamento del vecchio giardino, oggi *Piazza d'armi*. Ebbene: Il giardino è regolarizzato, è rinsanidato. Non basta; lo si è poi anche abbellito con verdeggianti ajuole fiorite (?) arbusti, graziosi sedili. Che vale? Chi ci vedete voi per entro a godere di quel ben di Dio? Qualche villano, qualche fannullone, qualche vecchio, qualche poveretta che raccoglie gli stecchi, qualche birichino che gioca alla *trica* col compagno, qualche bambinaja col rispettivo soldato ecc.

Le nostre signorine preceglieno il così detto *Giardin nuovo* (un ajuola da piantarci i cavoli) mal ventilato e peggio riparato dal sole che da mane a sera vi dardeggia sul capo. Lasciamo stare che per la ristrettezza dello spazio, i ragazzetti, come vuol natura, nonchè poter correre alla sbrigliata, vi ci si possono appena muovere, e con molta cautela per non dare di cozzo nelle persone e — ciò che più importa — per evitare un bagno *coatto* nella sottostante Roggia. Io dico dunque e sostengo, *in virga ferrea* che, almeno per ora, il vecchio giardino è incomparabilmente migliore del nuovo, sia per l'ampiezza del sito (non molto inferiore al famoso *Prà della Valle* di Padova) sia pel rezzo saluberrimo delle piante secolari, sia finalmente, per la vista *unica* del vicino Colle tutto di bel verde ammantato.

Teatro Minerva. Crediamo di poter annunciare che, per la ventura settimana avremo a questo Teatro un breve corso di rappresentazioni dell'opera *Nabucco* con una compagnia che fu attualmente tanto applaudita a Treviso. Ecco i nomi dei principali artisti: prima donna soprano assoluta signora Nina Bonal, prima donna contralto signora Cesira Bachiani, primo tenore assoluto sig. Enrico Da Capitto, primo baritono assoluto sig. Innocente De Anna, primo basso sig. Abulcher Leoni.

Capitale ed Interessi. (*Dalla Neue Freie Presse*). Il *Rothschild*, ultimamente morto a Parigi, lasciò una sostanza di 1,000,000,000 di franchi, somma che al 5 per 100 dà 50,000,000 di franchi all'anno. — Il *marchese di Westminster*, or non è molto parimente deceduto, aveva una rendita annua di 800,000 sterline equivalente ad it. lire 32,000,000. La sostanza, secondo asserzioni dello stesso marchese, era calcolata ascendesse a 16,000,000 di sterline, vale a dire ad it. lire 640,000,000. — In America v'hanno ancora famiglie più ricche. — Circa tre anni fa, la rendita annua, che il senatore *Jones* ricavava dalle sue miniere d'argento nella Nevada (California) ammontava alla bella cifra di 5,000,000 di dollari, cioè ad it. lire 40,000,000.

I. W. Makay trae dalle sue miniere d'argento, site nella Nevada, una rendita annua di 2,750,000 sterline, corrispondente ad it. lire 110,000,000.

Ora, calcoliamo le rendite di questi signori per mese, giorno, ora, minuto, ed avremo

Westminster. Rendita annua lire 32,000,000, mensile l. 2,600,000, giornaliera l. 86,000, d'ogni ora l. 3,600, d'ogni minuto l. 60 — Jones. Rendita annua l. 50,000,000, mensile l. 3,300,000, giornaliera l. 100,000, d'ogni ora l. 4,800, d'ogni minuto l. 80 — Rothschild. Rendita annua l. [illegible]80,000,000, mensile l. 7,000,000, giornaliera l. [illegible]40,000, d'ogni ora l. 10,000, d'ogni minuto l. [illegible]0 — Makay. Rendita annua l. 110,000,000, mensile l. 9,000,000, giornaliera l. 300,000, d'ogni ora l. 12,000, d'ogni minuto l. 200.

[illegible] la fila di questi signori trova posto anche un po[illegible]to, l'Imperatore di Russia colle sue 200,000 lire [illegible]li.

Il signor Makay la cui rendita per ogni minuto sale a lire 200, e quindi a lire 3.40 per ogni secondo, è dunque il più ricco fra i ricchi del mondo; e ciò che desta la maggior meraviglia in questo fatto si è che 30 anni fa questo uomo viveva in Irlanda privo affatto di denaro; 20 anni or sono girava gli Stati Uniti d'America in qualità di viaggiatore di commercio, e 16 anni fa si trovava in completa bancarotta.

Esami. Il Ministero della guerra ha determinato che col giorno 26 maggio corrente abbiano principio le prove di esame alle quali devono sottoporsi i tenenti commissari, per dar saggio della loro idoneità al grado di commissario capitano.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il comando del corpo di stato maggiore avanti una Commissione appositamente nominata dal Ministero.

Gli esami sono in iscritto ed orali e si faranno colle norme stabilite dall'avviso di concorso.

Liceo Benedetto Marcello. La Presidenza del Liceo Musicale Benedetto Marcello in Venezia rende noto che a tutto giugno a. c. è aperto un concorso ai posti di professore nelle cattedre qui sotto nominate ed alle condizioni seguenti:

1	Prof.	di armonia, e contrapp. fuga e comp.	L. 1600
2	»	di solfeggio e canto corale	» 1000
3	»	di canto e perfezionamento	» 1600
4	»	di pianoforte	» 1500
5	»	di violino e viola	» 1500
6	»	di violoncello	» 1400
7	»	di contrabasso	» 1200
8	»	di flauto e congeneri	» 1000
9	»	di oboe e congeneri	» 1000
10	»	di clarino e congeneri	» 1000
11	»	di fagotto	» 1000
12	»	di corno, tromba e trombone	» 1000

Il concorso viene aperto per titoli e per esame, od in ambe le forme, ove la Commissione esaminatrice lo trovasse opportuno.

Le domande devono essere corredate della fede di nascita e di un certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio del concorrente e di tutti quei documenti che sembrasse utile sottoporre al Giurì. Dovranno essere presentate alla Presidenza del *Liceo e Società Benedetto Marcello in Venezia*, non più tardi del 30 giugno a. corr.

I concorrenti verranno notiziati dell'epoca fissata per gli esami che saranno dati alla presenza di apposito Giurì artistico.

Avvertesi inoltre che fra i Professori verrà scelto il Direttore artistico del Liceo come pure l'Istruttore degli elementi della musica e del solfeggio ai Maestri comunali, con un annuo soprasoldo.

Ogni giorno una. Una facezia.... atroce.

Bernardino entra in un *bazar* per fare l'acquisto di un portafogli di Bulgaro, ma n'esce senza fare la compera, lamentandosi che la pelle di Bulgaro si mantenga ancora tanto cara.... malgrado le stragi di Bulgaria!!

POSTA DEL MATTINO

Al momento di porre in macchina, riceviamo una lettera privata da Gratz, la quale ci dà notizia che l'Autorità di pubblica sicurezza procedette jeri 22 allo scioglimento della Società degli studenti italiani della detta città.

Daremo domani nuovi particolari in argomento.

Così il *Goriziano* di jeri.

Telegrafano in data 23, da:

Vienna. Le potenze trattano del modo da tenersi riguardo alla indipendenza della Romenia.

---

duto, e vedrai ciò che accadrà per opera di quei due uomini, che io avrei voluto tener lontani dalle mie bambine, dalla mia povera Pace del cielo, e della mia cara Luce del giorno. Nella volontà d'un padre, Juana, o di chi per amore ne fa le veci, v'è l'ispirazione del cielo, e la sanzione di Dio. —

Io singhiozzava convulsamente.

— Non piangere, Juana, — mi disse egli, con dolcezza; — prega. Anch'io pregherò per te lassù; la preghiera è il santo nodo, che lega i viventi a quelli che non sono più.

Poco dopo, egli s'era addormentato, per non ridestarsi che nel seno di Dio.

Io son dunque rimasta ultima e sola, Don Justo. Non v'è alcuno che, domani forse, possa pensare a depormi con amore in una povera fossa. Vivete lunghi anni, voi che foste tanto buono per la povera vecchia derelitta e per i suoi cari. La vita è bella.... ma io, ahimè! son ridotta a tale dai colpi della fortuna, che non la vorrei ricominciare, e poi la morte, col nome di Dio sulle labbra e la fede nel cuore, non è spaventosa come si crede.

Voi vedete, Don Justo, che io sono sempre quella ciarlona, che Antonio chiamava continuamente all'ordine.... anche con un piede nella tomba.

Il sagrestano non ha più carta.

Ricordatevi, Don Justo, qualche volta della povera vecchia, e pregate per lei...

Zia Juana.

(*Continua*)

L'ASSASSINIO DELLA GAZZARO 4

(Dal *Pungolo* di Napoli)

Quel giorno stesso telegrafai così alla Questura di Roma:

« L'uccisa è Giuseppina Gazzara. Essendo rico-
« noscibile cadavere, stassera farò venire costà la
« madre Angela Petrillo. Compiacciasi rispondere,
« subito. »

Risposta:

« Cadavere assolutamente irriconoscibile: inutile
« quindi partenza madre. »

In verità io non credetti potermi acquietare a quella risposta, tanto più che la madre e i sacerdoti Natale e Ferrara mi avevano parlato di quei tali contrassegni, compreso il dente rotto, che potevano altamente contribuire all'identificazione. E poi trattavasi del più geloso adempimento generico, pietra angolare del processo, e conveniva andare adagio.

Replicai annunziando che quella donna sarebbe ita. Ed intanto informai il rappresentante del Pubblico Ministero acciò facesse ancor egli pratiche con l'Autorità giudiziaria di Roma, e l'egregio funzionario, associandosi al mio divisamento, fece le parti che convenivano col suo collega di quella città.

Mossero così alla volta di Roma Angela Petrillo prima, e i sacerdoti Angelo Natale e Nicola Ferrara di poi, che conoscevano da vicino la Gazzara, e si erano cooperati a ridurre P. ad onesti consigli, come dalle loro dichiarazioni da me raccolte lo giorno stesso che si presentò a me la Petrillo.

Or bene: tutti tre, e si affrettò a telegrafarmelo la Questura di Roma, riconobbero il cadavere. La giustizia riportò un primo trionfo.

Era dunque scoperta, del mistero della stazione, quella parte che più si rendeva terribile e allarmante.

La luce era fatta, non più il sospetto di alto mistero, di donna non comune, immolata chi sa per quali fini imperscrutabili o passioni ardenti; ma l'ex Frate Francescano, la povera donnina da lui sedotta, la fuga di costei, un'amante istigatore, che esser dovea, come tutti facilmente supponevano, uno dei giovani, coi quali il frate erasi messo sotto lo stesso tetto.

E fu arrestato lo studente X; ma egli non era colpevole dell'immane uccisione.

Proseguivano intanto sempre indefesse le indagini per aver qualche notizia di Giuseppina Gazzara durante la sua lunga latitanza. La madre intesa molte volte mai non disse alcun che.

Così erano le cose sino al 6 ottobre, e già si cominciava a disperare, quando l'incessante lavorio segreto scoperse una vestigia momentosa. Mi fu riferito — scrive il Forni — come, nell'autunno del 1874, una giovine dai connotati della Gazzara, era stata ad abitare sul 2° Ponte della Maddalena n. 5, che resta tra Napoli e S. Giovanni a Teduccio. Trassi tosto colà ed intesi Michele Valente, Irene Ariano, Agostino Venti, ed altri molti. Fu constatato come un Luigi Pastoriello, falegname, uomo semplice e onesto, volendo subaffittare un modesto quartierino, contiguo a quello ove egli aveva stanza col figliuolo [illegible], affisse in sulla porta il consueto *si loca*.

Un uomo si presentò in settembre, e combinato l'affitto per quindici lire al mese, il dì seguente vi condusse una giovinetta, qualificandola sua nipote, e portò per tutta mobilia un lettino, due casse, una tavola e poche sedie. Spacciavasi per impiegato alla ferrovia, nel personale viaggiante; e perciò, costretto a un correr continuo di qua e di là, doveva la nipote rassegnarsi a restar quasi sempre sola. Egli andava in fatti a trovarla una, ed al più due volte la settimana. La giovinetta si faceva chiamare Teresina. Diceva non aver parenti tranne lo zio che ne prendeva cura.

Quella giovinetta era proprio Giuseppina Gazzara.

Lo zio non palesò nessuna volta il proprio nome, tenendosi sempre chiuso e circospetto. Era uomo sui quarant'anni, di statura mezzana, snello anzi che no, portava barba intera e mostacchi che erano color castagno, vestiva civilmente, teneva sempre un occhiale verde.

La Gazzara molto cauta nel parlare, non si serbava però solinga e ritirata. La sera, sovente, se n'andava a spasso col figliuolo di Pastoriello e sino a S. Giovanni, dove nei dì festivi ascoltava la messa e fu al ritorno di là che una volta le occorse Venti e la riconobbe.

(*Continua.*)

ATTI GIUDIZIARJ ED AMMINISTRATIVI — INSERZIONI GRATUITE

(489)

N. 324. (1 pubb.)

Comune di Sutrio

Avviso pel miglioramento del ventesimo

All'asta tenutasi questo oggi in questo Municipale Ufficio per appaltare il lavoro di costruzione d'un tronco di strada Comunale detta lo Cleve, di cui l'avviso 30 aprile p. p. n. 240 pubblicato nel foglio pegli annunzi legali ai n. 59, 60 e 61, rimase aggiudicatario il signor Del Moro Egidio fu Marco per L. 3259.96.

Ora in relazione alla riserva fatta nel P. V. d'asta si porta a pubblica notizia che le offerte pel minoramento del ventesimo all'importo suindicato si accettono a questo officio fino alle ore dodici (12) meridiane del 1 giugno p. v. e saranno respinte se prodotte oltre il termine suaccennato e non cautate del deposito di L. 330 oltre a L. 100 per presunte spese d'asta.

Dal Municipio di Sutrio
16 maggio 1877.

Il Sindaco
G. Batta Marsilio.

Il Segretario
R. Dorotea.

(490)

N. 260. (1 pubb.)

COMUNE DI FAGAGNA

A tutto il giorno 15 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Mammana comunale coll'emolumento annuo di L. 300 pagabili in rate mensili postecipate.

Nel termine prescritto le concorrenti dirigeranno le loro domande a questa segreteria Municipale, corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Attestato di moralità;
c) Attestato di sana e robusta fisica costituzione;
d) Diploma d'idoneità;

Ogn'altro documento comprovante servigi prestati.

Fra le aspiranti verrà proposta alla preferenza quella che proverà di possedere migliori condizioni teorico-pratiche nell'arte di levare i parti, in un esame che verrà fatto da una commissione, presieduta dal medico comunale.

Le concorrenti dovranno perciò presentarsi a questo Ufficio Municipale il giorno 20 giugno p. v. alle ore 9 ant.

Dalla residenza Municipale
Fagagna li 17 maggio 1877.

Il Sindaco
V. Onesti.

(491)

Udine addì 18 diciotto maggio 1877 mille

Io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale Civile e Correzionale di Udine a richiesta della sig. Hugonet Selanzon Maria di Marvejols, col procuratore e domiciliatario avv. Giacomo Orsetti ho citato i signori Gustavo e Pietro Tuzet residenti in Aquileia a comparire nel termine di giorni quaranta davanti il R. Tribunale Civile e Correzionale di Udine, all'effetto dell'integrazione del giudizio istituito colla citazione 15 giugno 1876 usciere Soragna e conseguente condanna al pagamento di L. 4432 e interessi 5 per cento da 1 settembre 1875 e spese, residuo importo del legato di cui il testamento 2 novembre 1856 del defunto Pietro fu Pietro Hugonet e spese.

Fortunato Soragna
Usciere

(492)

N. 418.

Il Sindaco del Comune di Pontebba

AVVISA

Che, trovasi depositato nell'Ufficio Comunale il *Piano particolareggiato* coll'Elenco delle Ditte espropriabili, per l'esecuzione della Ferrovia Pontebbana, che comincia al confine Territoriale con Pietratagliata e termina al Rio Pecile.

Che questo piano ed elenco rimarrà ostensibile per 15 giorni continui decorribili dalla pubblicazione del presente Avviso in questo Comune e nel foglio degli annunzi legali della Prefettura di Udine e potrà essere ispezionato dalle ore 9 alle 12 merid. e dalle 2 alle 4 pom. di cadaun giorno, dalle parti interessate, le quali hanno anche facoltà di proporre le loro osservazioni scritte in merito al detto Piano;

Che quei proprietari che intendono accettare le somme di compenso offerte dalla Società Ferroviaria Alta Italia, Concessionaria espropriante, devono farlo con dichiarazione scritta, da consegnarsi al sottoscritto nel termine dei 15 giorni suriferito.

Che finalmente, prima della scadenza del termine suindicato i proprietari interessati e la Società promovente l'espropriazione, ovvero le persone da essa delegate, possono presentarsi avanti il Sindaco, che coll'assistenza della Giunta Municipale, ove occorra, procurerà che venga amichevolmente stabilito fra le parti l'ammontare delle indennità.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'Albo Municipale e nel foglio periodico della Prefettura pegli annunzi legali, in esecuzione alla legge 25 giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Dal Municipio di Pontebba
li 20 maggio 1877.

Il Sindaco
A. Buzzi Caffero.

Il Segretario
M. Buzzi.

(493)

Nota per aumento di sesto

Il Tribunale Civile e Correzionale
DI TOLMEZZO

con sentenza 17 maggio 1877, nel giudizio di espropriazione forzata instituito dal Comune di Tolmezzo, facente per la frazione d'Imponzo, contro Tommaso Pittoni fu Nicolò di Imponzo, pronunciava la vendita al Comune di *Tolmezzo* per il gruppo delle frazioni aggregate Casanova, Lorenzaso, Terzo, Fusea, Cazzaso, Illegio, Imponzo e Cadunea, e per la somma di L. 450, dei sottodescritti stabili siti in Comune censuario di Imponzo ai n. di mappa.

N. 59 Prato di pert. 1.27, rend. l. 2.12. N. 60 Prato (ora uccellanda) di pert. 0.26, rend. l. 0.48. N. 155 Prato di pert. 4.90, rend. l. 8.18. N. 215 Prato di pert. 7.32, rend. l. 6.81. N. 485 Coltivo da vanga di pert. 1.01, rend. l. 7.22. N. 486 Prato, arborato, vitato di pert. 1.16, rend. l. 3.84. N. 496 Casa di pert. 0.13 rend. l. 7.62.

Si fa quindi noto

che il termine utile per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopraindicato a sensi dell'art. 680 Cod. P. C. scade coll'orario d'Ufficio del giorno primo giugno 1877 e che tale aumento potrà farsi da chiunque abbia adempiute le condizioni prescritte dall'art. 672 capoversi secondo e terzo, per mezzo di atto ricevuto da questa Cancelleria con costituzione di un procuratore.

Dalla Cancelleria del Tribunale C. e C.
Tolmezzo 19 maggio 1877.

Il Cancelliere
Clerici.

(494)

N. 390. (1 pubb.)

IL SINDACO DEL COMUNE DI TRAVESIO

Avviso.

In seguito alla rinuncia del signor Pietro Zambano è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune collo stipendio annuo di L. 600 pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro istanza corredata di tutti i documenti prescritti entro il giorno 20 giugno prossimo venturo.

Dall'Ufficio Municipale
Travesio 18 maggio 1877.

Il Sindaco
D. Agosti.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.